



Arianna Farfaletti ha firmato domenica il primato italiano nel salto con l'asta

LODI Il lane-up delle gare in programma alle finali Oro è tutto di prim'ordine. Ma c'è una specialità che più delle altre rischia di regalare risultati di altissimo livello. È l'asta femminile, che vedrà al via tre grandi "acrobate" di questo esercizio: Arianna Farfaletti (Italgest), Anna Giordano Bruno (Fondiarina) ed Elena Scarpellini (Fondiarina). La miccia è stata accesa domenica scorsa a Busto Arsizio dalla lombarda Farfaletti, che in circostanze rocambolesche (competizione sospesa per guasto all'impianto di illuminazione il giovedì sera e ripresa la domenica pomeriggio nello stesso impianto) ha valicato quota 4.42, un centimetro in più del primato italiano della Giordano Bruno.

A spiegarci i retroscena di questa grande sfida è proprio la stessa Arianna Farfaletti: «Sarà una battaglia. La Giordano Bruno è in gran condizione e vorrà prendersi la rivincita, magari assieme alla sua compagna Scarpellini (primatista italiana Under 23 quest'anno con 4.36, ndr): visto l'alto numero di atlete iscritte e la quota d'entrata piuttosto bassa, è probabile che la nostra gara diventi una maratona di quattro ore (l'asta femminile è in programma domenica dalle 12, ndr)». Per la Farfaletti quella di Lodi potrebbe però essere una gara molto speciale: «Recentemente ho cambiato lavoro. Il nuovo posto mi permette di sfruttare la mia laurea in ingegneria chimica ma mi porta via oltre tre ore negli spostamenti. Quella di Lodi in teoria sarà la mia ultima gara». Solo in teoria però: «Nella pratica dovrò decidere a bocce ferme a ottobre, ora non ci voglio realmente pensare. Il mio obiettivo è sempre stato quello di finire gli studi, non ho mai cercato posto nei corpi militari: ora, venendo meno il tempo per l'allenamento, avevo messo in preventivo il fatto di ritirarmi. Con il record italiano e gli Europei indoor in Italia (a Torino dal 6 all'8 marzo 2009, ndr) potrei però ripensarci».

La partecipazione agli Europei al coperto però non lenirebbe il dispiacere per il sogno olimpico sfumato quest'anno: «Già a giugno ero in grande condizione, poi un problema muscolare nella parte posteriore della coscia mi ha fatto perdere il momento cruciale della stagione. Con il 4.42 di domenica scorsa probabilmente sarei salita sull'aereo per la Cina». Invece ha dovuto "accontentarsi" di un nuovo record italiano, da migliorare magari proprio qui a Lodi: in questo caso la Farfaletti sarebbe recidiva, visto che il 28 giugno 1998 alla Faustina ottenne con 3.80 il primato nazionale Promesse. «Mi sono sempre trovata bene sulla pedana lodigiana, le gare da voi sono sempre organizzate con cura. Da quel record sono passati dieci anni, ma, se il pubblico sarà caloroso e la gara "tirata", perché non ripetersi?».

Le premesse per una gara spettacolare ci sono tutti, gli appassionati non devono far altro che presentarsi alla Faustina. Non solo domenica: anche sabato sarà una "parata di stelle" sia in campo femminile sia in campo maschile.

Cesare Rizzi

«Ci tengo molto, per me può essere l'ultima gara»

ATLETICA LEGGERA ■ AGLI ASSOLUTI DELLA FAUSTINA DOMENICA LA SFIDA CON L'EX DETENTRICE DEL RECORD GIORDANO BRUNO

Societari, nell'asta un duello stellare

La neoprimitista Farfaletti: «A Lodi ho sempre reso bene»

LE ALTRE PROTAGONISTE

La Fondiaria della Ceccarelli punta in alto: è caccia al settimo tricolore consecutivo

■ «Se vinciamo lo scudetto assoluto a Lodi posso anche ritirarmi». Enrico Palleri, presidente della Fondiaria Sai, dixit. Eh già, la Faustina non sarà soltanto teatro dell'esibizione agonistica di tanti campioni e della caccia alla salvezza della Fanfulla femminile: sarà anche il crocevia delle speranze di molte società alla caccia del tricolore. La grande favorita in campo femminile è proprio la Fondiaria Sai Roma, che va alla caccia di uno scudetto dal sapore storico visto che ne farebbe il primo sodalizio dell'atletica italiana a vincere sette titoli consecutivi. La squadra romana è imbattuta dal 2002 e da quest'anno, oltre a non combattere più con i sodalizi militari ("dirottati" nel Top Club Challenge dal nuovo regolamento), vedrà tornare all'ovile gli atleti che hanno indossato le stellette ma che provenivano dalla società laziale. Come la capitana Benedetta Ceccarelli, che farà 400, 400 ostacoli e 4x400 per dimenticare la delusione della mancata convocazione olimpica e prepararsi già a «rilanciare la sfida per i Mondiali 2009 di Berlino». Nei 400 piani dovrà vedersela con la primatista italiana della distanza, l'ex cubana Libania Grenot (al via pure dei 200). La Fondiaria calerà l'asso nel martello con Clarissa Claret, migliore azzurra a Pechino (settima) nelle gare in pista e in pedana. La lanciatrix marchigiana è un fiume in piena: «È stata una buona Olimpiade, ma con una preparazione più continua potevo fare meglio. Ho sofferto due infortuni a febbraio e a maggio: alla fine sono riuscita a riprendermi, le misure sono arrivate (72.46 agli Assoluti di Cagliari, ndr) e la buona prestazione ai Giochi pure, però dover recuperare la forma in poco tempo mi ha prosciugato mentalmente e nelle uscite post-olimpiche ero completamente scarica. Ora invece mi sento pronta a fare una bella gara». Il tema tecnico è il duello con Ester Balassini, primatista italiana in forza al Cus Bologna («È tanto che non ci incontriamo, lei cercherà una rivincita»), ma la Claret - che oltre che atleta è pure arbitro di calcio nei campionati di Promozione - è "gasata" anche dal tipico spirito dei Societari: «In queste gare faccio sempre un gran tifo per le mie compagne: per stimolare soprattutto le più giovani a dare il meglio di sé e per caricarmi, anche se qui sicuramente non ho la pressione addosso che sento quando gareggio in Coppa Europa per la Nazionale». Le liste iscritti dei lanci sono tutte mediamente d'alto livello, con Assunta Legnante (Italgest) nel peso e soprattutto la coppia Zahra Bani (Cus Cagliari)-Claudia Coslovich (Fondiarina) nel giavellotto, rispettivamente migliore italiana in questa stagione e primatista italiana assoluta con 65.30. Nella velocità i fari sono invece puntati sull'Italgest, con la velocista Anita Pistone (100 e 200) reduce da Pechino come le giovani Martina Giovanetti (Quercia Rovereto) e Giulia Arcioni (Studentesca Rieti). Il mezzofondo presenta invece il "ritorno a casa" di Vincenza Sicari, che correrà per la società civile di provenienza, la Fondiarina. Per lei in programma i 1500 e i 5000: in entrambe l'atleta più accreditata è la tanzaniana Zakia Mrisho (Valsugana). Nei 3000 siepi al via un volto illustre: Elena Romagnolo, graziosa portacolore del Cus Bologna che a Pechino è approdata in finale e ha portato il record italiano a 9'27"48. A Lodi sarà dura ottenere un riscontro cronometrico di rilievo visto che la gara sarà con ogni probabilità tattica. Nel tripla invece ennesimo duello tra Magdelin Martinez (Assindustria Padova) e Simona La Mantia (Cus Palermo). Le 12 società al via sono Fondiarina Roma, Studentesca Rieti, Italgest, Gs Valsugana, Quercia Rovereto, Cus Parma, Cus Bologna, Assindustria Padova, Assi Banca Firenze, Cus Cagliari, Cus Palermo e, ovviamente, Fanfulla Lodigiana.

SOCIETARI ASSOLUTI - FINALE "A" ORO

LODI FAUSTINA - IL PROGRAMMA E LE STELLE IN GARA

Sabato 27 settembre

UOMINI
ASTA - ore 12.15 **GIUSEPPE GIBILISCO azzurro a Pechino 2008 campione mondiale 2003 bronzo olimpico 2004
TRIPLA - ore 14.30
DISCO - ore 14.30
110HS - ore 14.35
1500 - ore 15.00
100 - ore 15.45 **SIMONE COLLIO **FABIO CERUTTI azzurri a Pechino 2008
3000 SIEPI - ore 16.20
GIAVELLOTTO - ore 16.45
400 - ore 17.05 **CLAUDIO LICCIARDELLO azzurra a Pechino 2008 (semifinalista)
MARCIA 10 KM - ore 17.20 **IVANO BRUGNETTI campione olimpico 2004 (20 km) campione mondiale 1999 (50 km)
4X100 - ore 18.45

DONNE

MARTELLLO - ore 12.15 **CLARISSA CLARETTI azzurra a Pechino 2008 (7 ^a)
ALTO - ore 14.15
100HS - ore 15.45
1500 - ore 15.15 **VINCENZA SICARI azzurra a Pechino 2008 nella maratona
100 - ore 15.30 **ANITA PISTONE azzurra a Pechino 2008
3000 SIEPI - ore 16.00
PESO - ore 16.00 **ASSUNTA LEGNANTE argento Europei indoor 2007
TRIPLA - ore 16.45
**MAGDELIN MARTINEZ primatista italiana azzurra a Pechino 2008
400 - ore 16.50 **LIBANIA GRENOT primatista italiana
MARCIA 5 KM - ore 17.20
4X100 - ore 18.30

Domenica 28 settembre

UOMINI
MARTELLLO - ore 12.00 **MARCO LINGUA azzurro a Pechino 2008
ALTO - ore 14.00 FILIPPO CAMPIOLI azzurro a Pechino 2008
400HS - ore 14.50
800 - ore 15.25 **MAURIZIO BOBBATO bronzo Europei indoor 2007 **ANDREA LONGO azzurro Olimpiadi Sydney 2000
LUNGO - ore 16.00 **ANDREW HOWE azzurro a Pechino 2008 campione europeo 2006 vicecampione mondiale 2007
200 - ore 16.05 **SIMONE COLLIO **FABIO CERUTTI azzurri a Pechino 2008
PESO - ore 16.15 5000 - ore 16.55
4X400 - ore 17.40

DONNE
ASTA - ore 12.00 **ARIANNA FARFALETTI primatista italiana
LUNGO - ore 14.00 **MAGDELIN MARTINEZ primatista italiana azzurra a Pechino 2008
DISCO - ore 14.00 400 HS - ore 14.30 800 - ore 15.30 200 - ore 15.40
GIAVELLOTTO - ore 16.00 **ZAHRA BANI azzurra a Pechino 2008 **CLAUDIA COSLOVICH azzurra ad Atene 2004 primatista italiano
TRIPLA - ore 16.45 **MAGDELIN MARTINEZ primatista italiana azzurra a Pechino 2008
5000 - ore 16.25 **VINCENZA SICARI azzurra a Pechino 2008
4x400 - ore 17.20

MILANO Saranno Societari maschili grandi firme quelli che andranno in onda a Lodi domani e domenica. A illuminarli la presenza addirittura di un olimpionico di "casa nostra": Ivano Brugnetti, oro ad Atene 2004 della 20 km di marcia nonché campione del mondo a Siviglia 1999 nella 50 km (seppur in modo un po' anomalo: il titolo gli venne conferito tre anni dopo per la squalifica del russo Skurygin, primo al traguardo). Per il milanese abitualmente in gara per le Fiamme Gialle marciare per l'Atletica Riccardi in Lombardia è un po' come tornare a casa: «La Riccardi mi ha lanciato da junior e difendere i colori biancoverdi a Lodi sarà una sorta di rientro in famiglia». Brugnetti ha un obiettivo ben preciso per la 10 km di domani: «A fine stagione è difficile andar forte, io spero solo di realizzare un crono dignitoso e di vincere per dare una mano alla Riccardi nella lotta per lo scudetto».

La gara lodigiana sarà la chiosa a un 2008 che il milanese di Bresso rimira con un misto di soddisfazione e di rimpianto: «È stata un'ottima annata, peccato solo per quei nove secondi che mi hanno separato dal bronzo nella 20 di Pechino (dove l'azzurro ha chiuso quinto, ndr). Ma d'altronde sono proprio quei nove secondi a darmi la motivazione giusta per marciare fino a Londra 2012, passando ovviamente l'anno prossimo per la Coppa Europa e i Mondiali di Berlino».

Nei suoi piani la 50 km pare ormai accantonata: «Con due bambine piccole è difficile, gli allenamenti per la 50 mi porterebbero via troppo tempo: continuerò a puntare sulla 20». La Faustina vedrà in gara anche due altri atleti di spessore internazionale. Il vicecampione mondiale e campione europeo in carica del lungo Andrew Howe, che scorrazza da qualche tempo nelle nostre Tv in uno spot pubblicitario di una nota marca di dolci, chiuderà a Lodi una stagione costellata da infortuni: l'obiettivo sarà portare la vittoria nel lungo e nella 4x100 alla Studentesca Rieti e gettare le basi per dimenticare la delusione olimpica già nella stagione indoor 2009. Giuseppe Gibilisco (Ja-



Ivano Brugnetti sul traguardo di Atene dopo la 20 km delle Olimpiadi 2004

DOMANI IN GARA PER LA RICCARDI: «LO SENTO COME UN RITORNO A CASA»

C'è l'olimpionico Brugnetti a illuminare subito la pista

ger Vittorio Veneto) invece aprirà il programma maschile con la gara dell'asta domani dalle 12.15: l'intento è respingere l'assalto di Matteo Rubbiani (5.40 quest'anno) e chiudere bene un 2008 finito molto meglio di come era iniziato grazie all'assoluzione dalle accuse di doping e alla finale olimpica conquistata in Cina. La Riccardi punterà forte anche sulla velocità, con il suo sprinter Fabio Cerutti opposto su 100, 200 e 4x100 a Simone Collio (Pro Sesto) nella sfida tra i due migliori velocisti azzurri entrambi reduci da Pechino: 10"13 il personale di Cerutti, 10"14 quello di Collio. «La forma non è ovviamente al top - ci racconta Collio - però cercherò di divertirmi e di portare ri-

sultati importanti per la Pro Sesto». Tra gli altri "big" in gara da segnalare Claudio Licciardello (400), Maurizio Bobbato (800 e 1500), Andrea Longo (800), Danilo Goffi (vicecampione d'Europa di maratona nel 1998 in gara sui 5000), gli altisti Filippo Campioli e Giulio Ciotti, il promettente Alessandro Guazzi (200) e il keniano Mark Bett (5000). A contendersi lo scudetto saranno Riccardi Milano, Cento Torri Pavia, Atletica Bergamo 1959, Pro Sesto, Assindustria Padova, Studentesca Rieti, La Fratellanza Modena, Virtus Lucca, Atletica Bruni Vomano, Libertas Catania, Jager Vittorio Veneto e Firenze Marathon.

Ce. Ri.

Francesca Grossi conquista il bronzo nei 100 agli Studenteschi nazionali

LIGNANO SABBIAADORO La spedizione lodigiana ai Giochi studenteschi nazionali si conclude con un bronzo "veloce". A portarlo è Francesca Grossi nei 100 metri, che solo quattro giorni dopo la vittoria di squadra ai Societari regionali Cadette con l'Atletica Fanfulla aggiunge al suo palmares una medaglia di valore. Francesca, 15 anni da compiere fra tre settimane, frequenta la seconda al liceo scientifico Gandini di Lodi ed è una sportiva poliedrica: sino alla scorsa stagione infatti si divideva tra atletica e pallavolo. Un anno fa di questi tempi era stata chiamata a rappresentare la Lombardia nel Criterium nazionale Cadette sugli 80: una convocazione che presumibilmente arriverà anche quest'anno. A Lignano la Grossi è stata battuta in finale solo dalle due favorite, Oriana De Fazio (liceo clas-

sico Giannone di Benevento) e Jessica Perez Stortini (istituto professionale Panzini di Senigallia): il suo 12"86 non eguaglia l'ottimo 12"72 della semifinale ma ha consentito comunque a Francesca di strappare il bronzo alla sarda Clavuot per un solo centesimo.

Non è andata come previsto invece la finale dell'alto femminile, dove Sara Fugazza (portacolore dell'istituto Maffeo Vegio) non ha trovato gli automatismi tecnici giusti, arenandosi a 1.50: un po' di rimpianto c'è, considerando che solo qualche giorno prima Sara



Francesca Grossi

(promessa dei salti nell'Atletica Fanfulla) aveva firmato la misura di 1.61 a Mariano Comense e che in questa stagione si era arrampicata sino a 1.65 (per le medaglie sarebbe però occorso 1.69).

Qualche rimpianto resta anche alla squadra maschile di calcio a 11 dell'Itis Volta di Lodi, che ieri ha rifilato un sonoro 4-1 a un istituto di Aosta nella terza giornata del girone eliminatorio: vittoria inutile, visto che a passare il turno era solo la prima e il Volta aveva già nel carniere due sconfitte di misura (2-3 contro Terni e 0-1 contro Sassari). I ragazzi allenati da Angona hanno di che rammarricarsi perché a passare alle semifinali è stato l'Itis di Sassari, che contro i lodigiani aveva subito parecchio vincendo solo grazie a un tiro dalla distanza.

Cesare Rizzi